



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31

OGGETTO:
CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.

L'anno duemilaventuno addì quattordici del mese di luglio alle ore venti e minuti trenta nella Sala delle Adunanze Consiliari, regolarmente convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. PREACCO SUSANNA - Sindaco	Sì
2. DAVÌ ARMANDO - Consigliere	Sì
3. FAZARI JONATHAN - Consigliere	Giust.
4. FRANCO ROCCO - Vice Sindaco	Sì
5. FERRENTINO ANTONIO - Assessore	Sì
6. SALANI GIULIA STELLA - Consigliere	Sì
7. SILVESTRI LILIANA - Assessore	Sì
8. ODIARDO ANDREA - Consigliere	Sì
9. SPANÒ EMANUELA - Consigliere	Sì
10. GIUGLARD ROBERTO - Consigliere	Sì
11. CAPPUCCIO MARIA DONATA - Consigliere	Sì
12. ANDOLFATTO ANDREA - Consigliere	Sì
13. SPATARO DOMENICO - Consigliere	Sì
TOTALE PRESENTI	12
TOTALE ASSENTI	1

Assume la Presidenza il Sindaco PREACCO SUSANNA.

Assiste alla seduta l'Assessore esterno AUDINO Alessandro.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale CANE Dott. Alberto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO: Conferimento Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera;
- le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

Premesso, altresì che il Segretario Generale dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

Considerato che la proposta, nell'approssimarsi al centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre 2021 -, si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale e che la giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate;

Ricordato che alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome, 60.000 sono infatti, i militi 'ignoti' che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini "scomparsi" e che pur fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stata traslata fino a

Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, che ebbero l'onore di omaggiare il Milite Ignoto. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d'Onore. Le esequie solenni furono celebrate dal Vescovo di Trieste, che aveva accompagnato il feretro nel suo viaggio fin da Aquileia avendolo benedetto con le acque del Timavo, fiume di confine del fronte orientale;

Considerato che il Consiglio Comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione;

Dato atto che con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Sant'Antonino di Susa vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni e in questo particolare momento, ricordando doverosamente l'impegno dell'Associazione Nazionale Alpini del gruppo Alpini ANA Valsusa e della sezione ANA di Sant'Antonino di Susa, protratto negli anni nel diffondere questa importante memoria, ricordando doverosamente l'impegno delle passate amministrazioni per la pace e il dialogo fra i popoli;

Ritenuto di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Sant'Antonino di Susa al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo, i sentimenti e la volontà della cittadinanza di Sant'Antonino;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Tuel D.L.gs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

Sentito il Sindaco che espone il contenuto della proposta in argomento, ed al termine dell'illustrazione chiede ai capigruppo consiliari se intendono intervenire;

Sentito il Capogruppo del Gruppo consiliare di minoranza signor Roberto Giuglard, che esprime il proprio apprezzamento ed il voto favorevole del proprio gruppo consiliare alla proposta di conferimento della cittadinanza al milite ignoto, che rappresenta un simbolo importante per l'Italia e che esprime anche il doveroso riconoscimento a tutti i caduti della prima guerra mondiale, che sono stati moltissimi ed appartengono a moltissime famiglie italiane. Il Consigliere Giuglard prosegue il proprio intervento esprimendo apprezzamento per il richiamo contenuto nella proposta di deliberazione alla fratellanza internazionale, in quanto tema di massima importanza sia Italiana che europea, ringrazia la rappresentanza del gruppo Alpini di Sant'Antonino di Susa presenti in aula, e conclude auspicando che alla riapertura del prossimo anno scolastico si possano interessare gli alunni delle scuole di sant'Antonino informandoli del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale e facendo dell'argomento motivo di riflessione e dibattito anche all'interno della scuola.

Sentito il Capogruppo del Gruppo consiliare di maggioranza signor Antonio Ferrentino, che nell'esprimere il proprio apprezzamento per la proposta, di cui l'ANCI si è fatta promotrice, ricorda come il milite ignoto rappresenti il sacrificio di centinaia di migliaia di uomini caduti per la libertà, spesso provenienti da famiglie di umili origini, ed esprime il proprio ringraziamento per la presenza in aula di una rappresentanza del Gruppo Alpini di Sant'Antonino;

Sentito il Sindaco, che dopo aver condiviso la proposta del Consigliere Giuglard di interessare anche le scuole dell'argomento, e constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone ai voti la proposta;

Con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

Consiglieri votanti: n. 12

Consiglieri astenuti: n. //

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. //

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione, da parte del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- 1) Di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia;
- 2) Di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Sant'Antonino di Susa al Milite Ignoto, il quale, divenendo simbolo di pace e fratellanza universale, assume significato di altissimo valore per tutta l'umanità.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: PREACCO SUSANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: CANE Dott. Alberto

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Sant'Antonino di Susa, li _____